

Italiani in crisi ed Equitalia: sospendere tutte le procedure nelle aree colpite da stati di calamità

Data: Invalid Date | Autore: Redazione

AQUILANI STROZZATI DAL DEBITO
EQUITALIA IL NOSTRO IPOTECARIO FUTURO

A due anni e mezzo dal sisma migliaia di persone nel nostro territorio si ritrovano ancora senza lavoro né reddito, precarie, cassaintegrate, senza alcuna misura di sostegno economico adeguata da parte delle istituzioni: e in più su tutti noi pesa enormemente, ogni giorno di più, il problema del **DEBITO**.
Debiti che si moltiplicano mentre le nostre entrate si azzerano, debiti che non potremo mai pagare.

EQUITALIA è l'agenzia che per conto dello Stato tartassava di continuo con le sue famigerate cartelle esattoriali chi già fatica ad arrivare a fine mese.
Sai che, grazie all'ultima Finanziaria, se non paghi, **Equititalia** può pignorarti quello che resta della tua casa o della tua attività?
Cos'è questo se non strozzinaggio legale?
E tu che fai? Continui ad aspettare che l'ultima ordinanza ti salvi la vita?
Come possiamo ricostruire la nostra città e progettare un futuro se subiamo ogni giorno il ricatto del debito?
Se, insieme ai beni, sono le nostre stesse vite ad essere ipotecate?

Proponiamo perciò a tutti coloro che sono stanchi di subire indebitamento e povertà di incontrarci e organizzarci in modo indipendente per fare fronte comune e trovare soluzioni pratiche per una via d'uscita.
Solo così potremo affrontare seriamente la sfida della ricostruzione.

CONTRO L'USURA E IL RICATTO, QUESTO È IL TEMPO DELLA NOSTRA DIGNITÀ!

332 **CM** **ASILO**
occupato L'AQUILA

info: 349/806165
info3e32@gmail.com
asilo@anche.no

LECCE 28 NOV. 2011 - Poco o nulla e' cambiato da quella tragica notte del 06 aprile 2009. La ricostruzione e' partita a rilento, la macchina della ricostruzione stenta a fare progressi decisivi, ma a L'Aquila, ad oltre due anni e mezzo dal sisma la crisi economica e' ancor più terribile rispetto al resto del Paese. Sono migliaia, infatti, gli aquilani ancora senza lavoro né reddito, precari, cassaintegrati, pensionati al minimo in conseguenza di un evento naturale di portata epocale e senza alcuna misura di sostegno economico adeguata da parte delle istituzioni.[MORE]

A questi drammi quotidiani devono essere aggiunti, purtroppo, il peso dei debiti, di imposte, sanzioni e tasse arretrate e non, che sta divenendo sempre più intollerabile se si colgono i movimenti e comitati di protesta che stanno nascendo spontanei su quel territorio, ma anche nel resto del Paese contro Equitalia, l'esattore di stato che con strumenti sempre più invasivi ne tenta il recupero per conto dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni, non ravvisando nella legge alcun limite neanche nelle situazioni di particolare depressione in cui si trovano determinate aree del Paese, anche in conseguenza di eventi naturali.

Ed allora, di fronte ad emergenze così evidenti che possono comportare drammi sociali di enorme portata in aree già così duramente colpite, per Giovanni D'Agata componente del Dipartimento Tematico Nazionale "Tutela del Consumatore" di Italia dei Valori e fondatore dello "Sportello dei Diritti", non resta che rivolgere un appello a questo governo, affinché con decreto legge, in questo particolare momento nel quale il Paese si troverebbe già in recessione, come ha sottolineato anche di recente l'agenzia di rating Fitch, ordini la sospensione di tutte le procedure di recupero crediti avviate da Equitalia nelle aree colpite da calamità naturali per il quale il governo stesso abbia riconosciuto questo status, per il tempo necessario al ripristino delle condizioni minime del riavvio dello sviluppo economico in quelle zone.

(notizia segnalata da giovanni d'agata)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/italiani-in-crisi-ed-equitalia-sospendere-tutte-le-procedure-nelle-aree-colpite-da-stati-di-calamita/21168>

